

Copie servite con la Posta

ABBONAMENTO

Tutti i giorni tranne le Domeniche Udine a domicilio o nel Regno Anno Lire 16 Semestre 7.50 Trimestre 3.75

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

Viribus novis

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicazioni, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea Cont. 30

Direzione e redazione: Via Savorgnana N. 17 Amministrazione Via Savorgnana N. 13

Il FRIULI ha aperto l'abbonamento per il 1906 al prezzo di Lire 15.00

ciò è a condizioni più vantaggiose di quelle di ogni altro giornale politico quotidiano della città.

A tutti gli abbonati, che avranno versato l'importo dell'associazione entro Gennaio, verrà dato in dono

IL FRIULI

nel riciclaggio italiano di RINA LARICE

ANCHE A TRIPOLI?

(Gastone Menicanti). Notizia pervenuta alla Tribuna da Costantinopoli assicura che l'addetto militare austriaco barone von Glogon...

So l'Austria, colla sua invadenza e col sistema di ostacolare sempre quanto potrebbe costituire un vantaggio per l'Italia...

E' questa una delle solite punte dirotte contro l'Italia, giacché, pure, l'Austria non si contenta più di avere in mano Trieste, l'Istria, il litorale Dalmatico...

E' evidente che facendo marocchine o la conferenza di Algeri hanno svegliato gli appetiti dell'aquilotto bicipite...

Il commissariato delle ferrovie elettriche di Verona-Peschiera-Riva di Trento ha presentato al Ministero dei lavori pubblici in Roma una nuova domanda di concessione delle ferrovie stesse...

Appendice del «FRIULI»

Il Vendicatore

Romanzo di P. Manetty

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

Vi piace lo due dopo mezzogiorno? Benissimo; è l'ora della maggiore luce. Sapete dove abito? Credo di avere un vostro biglietto di visita.

parlano come d'una passeggiata militare a Milano.

Lasciamo andare che per quei signori la passeggiata non sarebbe acceca di porricoli: resta il fatto che il desiderio di far la guerra all'Italia traspare dagli atti o dai discorsi...

Ed ora, alle molte prove, si aggiungono gli studi militari in Tripolitania. Ma che questa maledotta aquila bicipite, che abbiamo cacciata e legnata dal nostro paese...

NOTE E NOTIZIE

La democrazia repubblicana per la Francia

L'altra sera, a Roma, la Commissione esecutiva del partito repubblicano, tenne un'adunanza, in cui votò un ordine del giorno in merito al Congresso di Algeri.

Le elezioni in Inghilterra

Finora le elezioni per la Camera dei Comuni inglesi hanno dato: 99 liberali compresi 14 membri del partito operaio, e 29 unionisti; i ministeriali guadagnano finora 50 seggi o il partito operaio 11.

Per premunirsi contro l'Austria

Il commissariato delle ferrovie elettriche di Verona-Peschiera-Riva di Trento ha presentato al Ministero dei lavori pubblici in Roma una nuova domanda di concessione delle ferrovie stesse...

La padrona di casa aveva alla sua destra un autorevole personaggio parlamentare, che aveva serio speranza di diventare presto ministro, ed alla sinistra Gustavo Verdier.

Finì il pranzo quando i commensali entrarono nella sala di conversazione per prendere il caffè ed accendere il sigari, il banchiere Vermentil s'avvicinò al giovane artista o gli batté familiarmente la mano sulla spalla.

Caro Verdier, sappiate che un giorno o l'altro verrò a darvi una commissione, disse il banchiere.

Volete che vi faccia il ritratto? domandò l'artista.

Probabilmente.

Venite, venite presto; ho bisogno di sgranchiare la mano e riempire il portafogli, disse ridendo Gustavo Verdier a cui il pranzo aveva accresciuto l'attuale bonumorem.

Se v'occorra un'anticipazione non avete che a passare domani alla mia banca.

Sarà la visita di digestione alla quale non mancherà certamente.

E mentre il banchiere rivolgeva la parola ad un altro dei suoi invitati, l'ar-

SPIGOLANDO

Vita carissima

Dal rapporto del console francese a Capo Town, dove potrebbe utilmente dirigersi il commercio italiano, rileviamo che la vita nella Colonia del Capo è talmente cara che un cavallo si paga lire 1.85, le uova fino a 85 centesimi l'una o gli aranci non meno di 20 centesimi. Per far lavare e strare una cannicia si spendono 80 centesimi.

Uova artificiali

E' agli americani che noi dobbiamo questa nuova invenzione. I Yankees hanno trovato il mezzo di fabbricare delle uova senza concorso delle galline, ed eccone il procedimento.

I fabbricanti per formare il giallo prendono della farina di granturco, dell'amido di grano, dell'olio e mescolano il tutto in parti uguali in modo da ottenere una pasta densa: questa pasta la versano in una macchina speciale dove viene raffreddata ed a capo di un'ora è trasformata in una perfetta palla gialla.

Allora questo giallo è introdotto in una seconda macchina detta «a coagulare» e di forma ovale e così si forma il bianco. Una terza macchina lo riveste di una pellicola e infine, introdotto nell'«œufleur», si avvolge in un guscio di gesso, un po' più consistente di quelli naturali.

Si dice che questo uova siano molto diffuse in America o siano buone, nutrienti quanto le uova naturali (1) o che non sia assai più facile la conservazione ed il trasporto.

I medici in Italia

I medici in Italia sommano attualmente a 21.104 di cui 7036 vivono nei capoluoghi ed il resto in provincia.

Ricupera la vista con gli occhi di un coniglio?

Dopo un anno di cecità totale, il signor Wilson Hebard, di Washington, spera di ricuperare la vista, non coi propri occhi ma con due occhi di coniglio.

Un negro che voleva vendicarsi di lui gli aveva gottato della calce viva sulla faccia bruciandoli la corna. Un chirurgo tolse a un coniglio le corna degli occhi e le impiantò sui lobi degli occhi del malato. Il corrispondente dell'«Herald» a Washington dichiara che l'innesto ha preso e il chirurgo assicura che il malato potrà vedere coll'aiuto di forti occhiali.

Per finire

Il poeta: Ho sempre avversato i setari e più di tutti quel ladroni di Nasi, che non ha voluto concedermi la libertà d'oceano.

Avv. Ippopotami: Lascia andare; chè quei mangioli sarebbero capaci di insinuare che il tuo più alto titolo accademico consiste nella bocciatura agli esami di seconda tecnica.

Il poeta (facendosi la croce): A fulgure et tempestate libera nos, Domine.

Dot. LUIGI SPELLANZON

Gabinetto dentistico Medico-Chirurgo. Cura della bocca e dei denti. Denti e dentiere artificiali. Udine, piazza del Duomo n. 3.

tista si stropicciò le mani o mormorò:

Per poco che rimanga qui v'è da scommettere che anche i domestici mi pregheranno di far loro il ritratto. Oh, povera arte!

Allo dieci, quando l'ultimo dei commensali si fu ritirato e la signora Vermentil si trovò nel salone splendidamente illuminato, sola col marito, questi le chiese con accento leggermente beffardo: Come avete passato la giornata?

Bonissimo, — rispose la cropla, nascondendo con la bianca manina uno sbadiglio. — E voi?

Bonissimo io pure... Vorrei godermi ancora cento di questi giorni, — disse il banchiere.

X.

Il bravo Gérard non aveva perduto tempo. Salito in un fiacre, era andato subito alla casa municipale per interrogare gli impiegati dell'ufficio anagrafico e sapere l'indirizzo della signora Daucaville.

Sfogliato il casellario, l'impiegato al quale Gérard s'era rivolto e che al contrario dei suoi colleghi era molto cortese, disse:

Verso la civiltà

PROTEGGIAMO I DEBOLI

La tratta degli schiavi

Nei ritagli di tempo libero da occupazioni di scuola feci, giorni addietro, uno studio elementarissimo sull'etnografia africana o sulle condizioni civili proprie dell'immenso continente.

L'Africa è un crogiolo immenso in cui si fondono le razze più disparate; l'elemento predominante o che dà il maggior contingente alla popolazione africana è la falanga degli Arabi, che si sono infiltrati per ogni lembo di terra con una distribuzione irregolare e che coadiuvando una vita nomade o randagia, vivono di rapina, sopraffacendo gli agricoltori stabili.

Però oggi questa vita di brigantaggio, che ha costituito le cosiddette razze, molto numerose un tempo o tenuto in gran onore, va sfumando con sollecitudine; e tanti fatti d'atrocità non si rinnovano molto di frequente. Però rimane quasi incrollabile un avanzo di barbaro molto fucato o degradato, uno dei più vergognosi, cioè la tratta degli schiavi.

Questa tratta è il commercio che si fa di donne, uomini, fanciulli di condizione o di nascita povera, che vengono trattati peggio di un armento di animali, devono obbedire ciecamente, fare ciò che viene loro imposto o per amore o per forza: questo è il loro destino. Invece di sollavarlo e di avvicinare questo popolo languente a quella vita che richiedono le condizioni dei tempi mutati, non si arrossisce di usarlo maltrattamenti o servizie indecifrabili a questa solvaggina umana, per cui dovrebbe rivoltarsi qualsiasi uomo suscettibile sentimento di umanità.

Gli Europei altamente compresi della missione che hanno i più forti di aiutar i deboli, o inorriditi da questo mercanteggiare della razza umana, si contrastano il campo onde opporre una formidabile barriera all'andazzo crudele di questa consuetudine atroce. E non sono giusti e necessari gli sforzi che si fanno per sopprimere la tratta nell'interesse della carità e del progresso civile? E' morale permotore che noi paesi africani si estenda il diritto di gravare la mano sopra tanti infelici, di far scorrere rivi di sangue, scannando tanto creatore che hanno il solo torto di ribellarsi alle condizioni che vengono loro imposte a forza e col barbaro uso della violenza?

Perchè non dovremmo dar ascolto al lamentevole grido di coloro, che, benché stremati dalle fatiche, versano il sangue per l'effortatezza di super-nomini, che si arrogano il diritto di esigere un lavoro superiore alle forze della natura umana, o che moiono d'una tormentosa morte ma col sorriso di bontà sulle labbra o colla sorridente espressione del volto? Come non opporsi alla forza brutale che intrapreso, avvilisce, degrada e che schiaccia?

Zanzibar, sfera di influenza inglese, trovò la sua fortuna e la sua ricchezza per il commercio degli schiavi.

A qual merce vilissima si riduce gran parte della razza umana!

O negri, o bianchi, o gialli abbiamo la stessa natura; e perchè non obbedire alla legge naturale che ci impone di vivere tutti affratellati, perchè tutti siamo stretti da vincoli di sangue, tutti usciamo dallo stesso ceppo che ha dato origine alla grande famiglia umana?

Mi dispiace, signore, ma non posso darvi l'indirizzo della signora Daucaville, perchè non risulta iscritta in questo ufficio.

Eppure abita in Parigi, — soggiunse Gérard pensieroso.

Se lo dite, vi credo, ma trovo strano che il suo nome non figuri in questi registri che, v'assicuro, sono tenuti con la massima esattezza.

Vi chiedo perdono del disturbo. Mi rivolgerò agli uffici dei commissariati di polizia.

V'auguro d'essere più fortunato di quanto siete stato qui.

Gérard uscì dalla casa municipale e disse al cocchiere di condurlo a tutti gli uffici del commissariato.

E' un giro enorme, — mormorò il cocchiere, — e la mia Nina, povera bestia, ne farà un'indigestione.

Vi saranno due scudi di mancia.

Allora salita, borghese, la Nina trotterà come un puro sangue.

Fu un lungo giro che durò non meno di tre ore, ma finalmente il bravo Gérard ebbe la soddisfazione di udire da uno dei commissari interpellati.

La signora Maria Daucaville e suo

Perchè dobbiamo schifare questo istinto di solidarietà, che dovrebbe essere insito in ogni creatura, o una esistenza condotta ragionevolmente e saldamente dalla forza dell'amore reciproco?

E' vero che l'uomo deve adattarsi alle condizioni dell'ambiente; ma se una classe di cittadini ha saputo elevarsi sopra gli abitanti in mezzo a cui vive, dove loro imporsi colla violenza o asservirli con trattamenti abuminivoli?

L'uomo, che siede nei più bassi gradini della società, deve avvezzarsi a conoscere quali sono i suoi diritti e quali i suoi doveri; se egli ha dei doveri, gode bensì di diritti; egli deve capire che non è una macchina da lasciarsi guidare passivamente, ma con ragionevolezza. Si guardi l'ossequio offerto dalla Francia, dove, per lo smollato ambizioni dei nobili o del clero di concentrare intorno a sé il potere delle cose pubbliche, riducendo il popolo in misero condizioni, scoppiò la rivoluzione che, ingorda di assottarsi nel sangue, si trascinò dietro uno sperpero così deplorabile di vittime. Mostre uccise, ma che hanno condotto a proclamare l'uguaglianza sociale, che dovevano l'aspirazione spontanea di ogni popolo.

Ma perchè i popoli sentano la necessità di miglioramenti politici ed economici; per fondare un istituto sociale con altri criteri più ragionevoli, occorre che le moltitudini abbiano una certa cultura per la quale possano avere anche un'idea precisa dei loro doveri e dei loro diritti. In Africa invece la popolazione vive in gran parte assorbita dal più tetto oscurantismo; e per esser avvezzata a star sottomesa, conducendo una vita animale, ha atroizzato lo spirito, quasi spento il lume della ragione. Se gli Europei dimostrano un vivo sentimento di libertà, di indipendenza e di eguaglianza, devono, esemplari da questo stesso sentimento, valicare i propri confini portando un'opera benefica nelle regioni dell'Africa desolata dalle ingiustizie, dalla prepotente tirannia di famiglie trionfanti, piene di ambizioni e avido di lavarsi nel sangue di tanti infelici.

(Continua) Pomponio Pasquotti

INTERESSI E CRONACHE PROVINCIALI

S. Daniele

16 gennaio

Orario, tramviario. — Un nucleo di possidenti e d'impiegati, riuniti nello ore d'ozio nel caffè Piccoli, dopo un amichevole discussione, ritennero concordati che la Società Veneta dovrebbe modificare l'orario tramviario nel modo seguente:

Partenza da S. Daniele ore 6, 4.30, 13, 18. Partenza da Udine ore 7, 9.30, 16, 20.30.

Questo orario sarebbe molto utilissimo per viaggiatori che arrivano la sera a Udine coi treni dall'estero o da Venezia.

Ora i nostri concittadini che arrivano coi treni della sera devono pernottare a Udine.

ospiti graditi. — La scorsa domenica giunsero a S. Daniele alcuni soci della Società speleologica friulana, fra i quali parecchio gentili signorine. Visitarono il colle di Ragogna, la pittoresca cascata detta dell'«Aquila caduta» ed i colli di Susans. Fece ritorno a Udine col treno delle ore 17.30.

ipipino Savorio abitano in via Ponte Nuovo al N. 303. Ho ricevuto oggi stesso la notizia del proprietario della casa.

Vi ringrazio, signore. — disse Gérard contentissimo. La Nina ebbe ancora l'incarico di trasportare il giovane all'abitazione della signora Daucaville.

Appena sceso dal fiacre, si rivolse al portinaio.

Abitano qui una vecchia signora ed un bambino?

Intendete parlare della nuova inquietina, la signora Daucaville? — domandò il portinaio.

Sì.

La buona vecchia è rientrata in casa un'ora fa col suo nipotino. Se volete salire da lei...

No, anzi fatemi il favore di non dirlo che qualcuno è venuto ed informarsi di lei.

Il portinaio guardò Gérard con diffidenza, ma quando questi gli mise in mano una moneta da cinque franchi:

Stato sicuro che non l'interò, — disse il «pipelot».

(continua)

Elezioni. — Domenica scorsa, conforme ad una circolare emanata dal R. Provveditorio agli studi, gli insegnanti dello nostro scuola depositarono in Municipio la scheda per la nomina dei maestri che preferiranno parte alle sedute del Consiglio scolastico provinciale nei processi disciplinari: quattro effettivi e due supplenti.

Certuni preferirono astenersi, giudicando illusorio il beneficio arrecato con tale disposizione ai maestri. Altri invece votarono per i maestri Alfredo Lazzarini ed U. Cappallazzi, strenui difensori della classe a cui appartengono. Votarono inoltre per due moestre, danneggiate dalle disposizioni del Regolamento scolastico del Comune di Udine, in segno di protesta contro il Consiglio scolastico provinciale o il Presidente dell'Unione m. n. che approvavano tali illegalità. Benissimo!

Il Consiglio comunale è convocato per giovedì. Speriamo senza altre sospensioni.

Grava incendio - Granoturco e fieni distrutti. — Oggi verso mezzogiorno, sembra comunicatosi da uno dei faldi che usano accendere i ragazzi, s'appiccò il fuoco nella casa colonica di Carlo Gregorio Pagnutti nella località di Soprapalude.

In brevora il fabbricato, di vecchia costruzione, fu tutto avvolto dalle fiamme e andò completamente distrutto con quanto conteneva; le sole bestie si poterono e con gran stento salvare.

I contadini del luogo tentarono invano l'opera di spegnimento; qualcuno corso a domandare aiuto a s. Daniele; ma quando giunse la nostra pompa, la casa era un bruciere e ogni sforzo risultò inutile; l'edificio brucia ancora e si lascia che si spenga da sé.

I danni sono enormi, sono fatti ascendere a circa 20 mila lire, solo in piccola parte assicurati. Si calcola che andarono distrutti un centinaio di stia di granoturco e due centinaia di quintali di fieno, oltre a tutti gli attrezzi campestri.

La famiglia Pagnutti è nella desolazione.

Per domani riserbiamo ulteriori commenti sulla questione dell'Ospitale.

Rodeano

16 gennaio

(Libero) Bacco e Venere. — Un grande bevitore al cospetto del Signore si trovò una sera a Rodeano... empio fino al collo. E nella sua empietà, scorrendo i precetti di pudicitia insegnati dalla S. M. Chiesa, voleva ad ogni costo trovare una figlia di Venere con cui passare la notte, offrendo magari cinquanta, cento lire! Anche Lot, dopo aver libato il nettare offertogli dalle affettuose figlie, si trovava con un simile fuoco addosso.

Il signorino di Bacco fu rimproverato soveramente in parecchi esercizi; ma pur riuscì a trovare la farfallina. No nacque uno scandalo, ed il malcapitato precipitò dalle scale guastandosi la faccia. E la bella, per giunta, vuol querelarlo per violato domicilio.

Lontan da Venere, lontan da Bacco...

Palmanova

16 gennaio

Arturo Ferazzi. — Ier mattina è morto a Fauglis, il signor Arturo Ferazzi, persona conosciuta e ben voluta qui a Palma. Coperse per molti anni la carica di segretario e tesoriere col nostro Monte di Pietà; nel 1900 venne eletto consigliere di questo Comune, aderendo al programma dei partiti popolari; fino alle ultime elezioni era pure consigliere di Gossavs, dove dopo lo volevano fare anche sindaco, ma egli non accettò. Già allora cominciava ad essere tormentato dalla malattia, che ieri lo trasse al sepolcro, compianto da tutti. Fu un libero pensatore; ed espresse il desiderio di avere funerali civili. Un saluto reverente alla sua memoria e una parola di condoglianza a superstiti, invio dalle colonne del Friuli.

Cividale

16 gennaio

Decesso. — Questa mattina verso le 6, dopo tre giorni di malattia, mancava ai vivi la signora Francesca Stovili ved. Bizzi di anni 82.

L'ottima signora lascia un vuoto indimenticabile. Fu donna ossequiosa; madre affettuosissima, ricambiata dai figli, dai nipoti, dai parenti tutti che l'adoravano. I dolori hanno perduto una benefattrice. I suoi soccorsi erano oculti. Mori placidamente, confortata da tutti i suoi cari.

Alla sua benedetta memoria deponiamo un sempreverde e facciamo lo condoglianza ai congiunti.

Alle 14 di domani avranno luogo i funerali.

Inediamento. — Veniamo informati che con atto odioso venne insediato a Presidente del Monte di Pietà il conte Guglielmo di Clareceni, persona sotto ogni rapporto stinuta e non voluta.

Con questo prezioso acquisto, il pio Istituto non può che prosperare.

Aviano

16 gennaio

La dimostrazione di Montereale Cellina

contro la Società Italiana per l'utilizzazione delle forze idrauliche nel Veneto

(Z). Prima di passare alla narrazione del fatto di ieri è necessaria un po' di storia.

Nel secolo XV per opera dei conti Maniago tutti i paesi che trovansi sulla destra del torr. Cellina fino a raggiungere la zona delle sorgenti che parte da Livenza (Polcenigo) o termina a Cordovone passando per Vigonovo, Fontanafredda e Pordenone, venne bagnata da vari canali derivati dal Cellina stesso i quali vengono originati nell'alveo di quel torrente sotto il nome di Roggia di Aviano. La Roggia di Aviano principia nel punto in cui il Cellina oltrepassa le aspre gole delle Alpi entra in pianura.

L'opera colossale dell'ing. Zenari, basandosi sul fatto che detto torrente nella massima magra poteva non meno di 12 metri d'acqua con fortissima velocità, ebbe per effetto lo sbarramento del corso deviandola verso Montereale mediante una galleria, con ciò realmente non tolse i diritti dei paesi bagnati dalla roggia di Aviano, ma li migliorò dando loro l'acqua perenne, ciò che non fu mai pareché in epoca di morbida era difficile o dispendioso mantenere il corso di detta roggia nell'alveo del torrente e pel primo tratto il quale si estende per non meno di chilometri 3.

La Società Italiana per ora costruì unicamente il primo salto in Malvisio di Montereale e per restituire la acqua al torr. Cellina aprì un canale allacciantesi per circa km. 3 e mezzo con un torrente denominato Cayrezza.

L'insolita massa d'acqua scorrente in questo torrentello e la sua velocità dipendente da forte pendenza produsse moltissime corrosioni con conseguente intorbidamento dell'acqua.

Aviano, Roveredo, Cordovone, Fontanafredda provvisti d'acqua potabile, non fecero caso a tale alterazione del necessario elemento, bensì inneggiarono all'opera del cav. Zenari perchè con essa si otteneva ciò che non era concesso prima sperare per ragioni economiche, la perennità e l'abbondanza d'acqua.

Così non fu per i paesi di S. Martino, S. Leonardo, S. Foca, Sedrauo o S. Quirino sprovvisti d'acquedotti e di pozzi e costretti a bere l'acqua del Cellina.

Essi protestarono a mezzo del Comune di S. Quirino in che ottennero un Decreto del R. Commissario distrettuale di Forderone il quale impedì che nella roggia di Aviano si scaricasse l'acqua proveniente dai canali di scarico della Società Italiana, continuando invece a scorrervi l'acqua lungo l'alveo del Cellina come per il passato.

Notisi che siamo in tempo di magra e che la Società Italiana abbisogna di molta acqua per far lavorare i suoi macchinari, quindi alla diga di sbarramento pochissima acqua essa può lasciar passare innanzi per farla poi entrare nella roggia di Aviano.

Il Decreto quindi mentre accontentò gli uni scontentò gli altri che abbisognano di forza motrice giacché ottenendo l'intento d'aver acqua non già potabile, loché non fu mai, ma bevibile, s'ebbe per conseguenza che il suo volume si ridusse a metà.

Di conseguenza il R. Commissario indisse per oggi un'adunanza all'officina elettrica in Malvisio con l'intento di far riparo almeno provvisoriamente a questi laghi.

Alle dieci e mezza d'oggi convennero quindi sul sito il R. Commissario in persona, il medico prov. C. dott. Fratini, l'ing. C. Cicogna e l'ing. Cagnassi del Genio civile; l'ing. C. Milani, l'ing. cav. Zenari e l'ing. Pitter per la Società italiana; il sindaco di S. Quirino co. Cattaneo assistito dall'avv. on. Monti, dall'ing. municipale co. Cattaneo e dal medico Dr. Plateo; il sindaco di Montereale assistito dal medico Dr. Carafoli, l'ing. Bearzi per la Società elettrica di Forderone; il geom. Penzi assistito dal Dr. Longo del Comune di Aviano, il segretario del consorzio di Aviano sig. Cristofori coi membri del consorzio stesso sig. Grandis e D'Andrea; il sig. Rosso del Comune di Pordenone, il sindaco di Fontanafredda, quello di Roveredo e moltissimi altri persone tra cui un sacerdote che credesi fosse il parroco di S. Foca.

Fatto un appello sommario dei presenti il commissario stabilì un esame suppletivo nel torrente Cayrezza quindi gli intervenuti s'incamminarono lungo il canale scaricatore ad all'incrocio con la strada comunale che conduce a Giais trovarono vature ed automobili pronte che li trasportarono sul sito da visitare.

Al momento in cui le autorità stavano per prendere posto in vettura ecco comparire da Malvisio una bandiera con la scritta: Vogliamo acqua, accompagnata da uomini donne e ragazzi che con passo tranquillo veniva incontro. Il commissario per non perdersi tempo ordinò la partenza e così i dimostranti non poterono raggiungerlo.

Giunta la Commissione in Caprezza visitò minutamente l'alveo di quel torrente e riscontrò in linea di fatto che l'acqua corrodendo i terreni laterali asporta con se moltissima terra rossa per modo che al punto in cui abbandona il torrente stesso esce fangosa e quindi imbevibile. Durante il lungo percorso prima di giungere ai paesi se pur si spoglia delle sabbie non riesce a spogliarsi delle terre e quel che è peggio del sapore di ferro contenuto nelle terre stesse sotto forma di solfato di ferro che dà all'acqua un sapore nauseabondo.

Onde evitare radicalmente all'ineconveniente surriferito la Società italiana convenne che bisognerebbe abbandonare il letto del Cayrezza o ciò si farà dovendo in breve dar corso ai lavori del secondo salto, ma siccome per far ciò si vuole del tempo gli ingegneri dell'Italiana proposero di costruire nei paesi bagnati dalla roggia di Aviano o sprovvisti d'acquedotti dei filtri.

Il sindaco di Roveredo sentita la proposta inneggiò ad essa ed alcuni dimostranti ebbero giunti alla spicciolata credendo che questo sindaco fosse lui il proponente del filtro (Lambich), lanciarono invettive di tutti i colori contro questo povero disgraziato.

Risulta in carrozza la Commissione si mise sulla via del ritorno quand'esso a mezzo chilometro circa dal Caprezza in una straducola caraposte incassata fra campi e prati spuntò la bandiera. I dimostranti sbarcarono la via, alcuni giovani prendono per le briglie i cavalli e l'automobile sbalzando è costretto in coda a non muoversi.

La autorità accorchiate dal popolo non san più a che santo votarsi. Vogliamo acqua, canne da fiori, volatiri bevò vin o birra e noi altri non domandemo ud pan ud lavoro: acqua, acqua.

Il commissario scende di carrozza e persuade la folla a lasciar passare. Il sopralluogo è fatto, dice, ma ora dobbiamo concretare.

No! no! di qui non si passa se non ci assicurate che domani l'acqua sarà bevibile. No volemo el lambich. Vardelo là quel del lambich, e giù una furia d'invettive contro il povero Sindaco di Roveredo preso di mira, bersaglio della folla che stogatas a parole conduce a mano i cavalli fino all'officina per tre lunghi chilometri fermando parecchie volte quindi proseguendo.

Finalmente la comitiva giunge all'officina. Due carabinieri attendono e sul ponte i dimostranti attarono le bandiere, il Capo officina le salta e la turba lo afferra, nasce un parapiglia indavolato, si teme qualche disordine, ma prudentemente si dà ordine di passaggio anche alla folla, e così nasce la quiete finché tutte le rappresentanze chi da una porta chi dall'altra entrano nell'officina e la folla rimane all'esterno a gridare o schiamazzare.

Il Commissario esce nuovamente ed accerta i dimostranti che domani ci sarà l'acqua pulita bouché in piccola quantità.

Così s'accontentano ed alla spicciolata se ne vanno ai loro paesi.

La commissione s'unico e dopo maturo esame della situazione dispone di dar l'acqua ai paesi per la roggia di Aviano lungo l'alveo del Cellina. L'ing. C. Zenari s'obbliga usufruire di quell'acqua che sarà assolutamente necessaria all'officina lasciando scorrere nel Cellina e poscia nella Raja di Aviano tutta la rimanenza.

Il Consorzio di Aviano dal canto suo s'obbligò curare la raccolta ed immissione nella roggia di Aviano l'acqua scorrente nel Cellina.

Con ciò si provvede provvisoriamente ed intanto la Società italiana avvierà la costruzione dei filtri entro il termine di mesi uno da oggi, — trascorso il qual tempo tutti saranno accontentati secondo le proprie esigenze.

Domani mattina nell'ufficio Commissario di Pordenone si concretarà definitivamente le summentovate proposte.

A dir vero si può chiamar fortunata la giornata d'oggi se i dimostranti non passarono a vie di fatto e le autorità e rappresentanze credo abbiano passato un brutto quarto d'ora.

Qual che uno solo così da una parte come dall'altra avesse ecceduto. Fortuna volle che le cose siano andate bene ad onta che capi grossi abbiano eccitati o messa preventivamente la folla.

Spilimbergo

16 gennaio

(Frat) Pro riposo festivo. — Alle 20:30 di giovedì venturo nel nostro Sociale, gentilmente concesso, il sacerdote don Annibale Giordani, parlerà sul tema: Riposo Festivo.

L'ingresso è libero.

Una nuova società. — Da poco è sorta anche a Spilimbergo l'Unione agraria — mercò la zelante opera del sig. Fabio Ferigo direttore del negozio Filii De Rosa.

Ieri sera si radunarono tutti i soci meno due senati, per nominare le cariche. A presidente riuscì eletto il sig. Marco Del Pin, a presidente dello scudo il sig. Ferigo; Carminati Pietro, G. B. Sarcinelli, Concina Leonardo, Giovanni De Forno e Gustavo Da Prato consiglieri; G. B. Sarcinelli segretario e Fabio Ferigo cassiere.

L'assemblea poi a unanimità deliberò di non aderire all'invito fattole dal comitato Pro riposo festivo — per una conferenza da tenersi dal sacerdote don Giordani, giovedì p.

Tolmezzo

16 gennaio

Ancora della scuola di tedesco. — L'altro ieri su queste colonne figurava una serie di elogi al presidente della S. O. ed al segretario della stessa, per meriti scaturiti durante un embrione di insegnamento di lingua tedesca ai nostri operai. Si faceva anche cenno di lettera anonime che vilmente insinuavano deficienze di capacità nei dirigenti la scuola stessa. Nell'interesse di far conoscere il vero, purgato da passioni, e senza sognare un seggio nella nostra Comune, è giusto dire che l'istituzione di quella scuola fu un'idea splendida; ma che non fu l'amore al paese che la fece sorgere, bensì l'ambizione. Essa fu vana polvere d'oro lanciata agli operai pochi giorni prima delle elezioni parziali amministrative, e non è a dirsi altro.

Per le scuole di Verzegnis. — Da alcuni giorni diversi capi famiglia di una borgata di quel comune non permettono che i loro figliuoli frequentino la scuola unica sita ad una certa distanza dal paese, in una posizione centrale rispetto alle frazioni che forma Verzegnis; e ciò in segno di protesta, poiché vorrebbero che venisse fissata una scuola nel loro borgo.

Dalla loro parte stanno buonissime ragioni; ma i bilanci comunali non permettono ancora la spesa relativa, e speriamo che quella brava gente se ne convinca.

Resia

16 gennaio

La nomina del Sindaco. — Lunedì p. p. abbiamo avuta la nomina del Sindaco della nostra vallata.

Vivissima ora stata la lotta, specialmente da parte di certe persone che credono di andare per la maggiore razionalizzando anche per... le sacrestie.

Il buon senso ha prevalso sul nome del signor Antonio Giusti, il quale in passato ha dato saggio della sua valentia di ottimo amministratore, di cittadino probo, e superiore alle beghe locali.

A lui, vando le nostre congratulazioni, a lui sia diretto l'augurio che Resia per lunghi anni lo possa avere Sindaco amato, consigliere disinteressato per quella buona gente che mai invano ha battuto alla sua porta per aiuto e consiglio, uomo integerrimo e di ferrea volontà.

RIVISTA AGRARIA

Utilizzando botti oleose

Quando fosse stato messo del vino in botti che precedentemente avevano contenuto dall'olio, uno dei mezzi più efficaci per togliere il sapore disgustevole, è quello di aggiungere al vino una quantità di calce grassa bianca (ossido di calcio) in ragione di 40 grammi per ettolitro.

Gli agricoltori e le imposte

I grossi proprietari agricoli italiani che pagano cioè più di 40 lire d'imposta all'anno sono 721.224, i proprietari che pagano meno di 40 lire sono 3.171.178 e gli agricoltori non abbienti sono più di 7 milioni.

Gli incendi di fieno

Spesso le catastrofi di fieno si accendono senza cause apparenti, e si ritiene che questi incendi spontanei siano dovuti al calore che si svolge per effetto della fermentazione del fieno stesso. Si è trovato ora che la causa di tali incendi deve ricercarsi in un fungo parassita «l'Aspergillus fumigatus» che è capace di produrre un forte calore per cui si è riscontrato essere dannoso anche all'orzo.

La flossera in Italia

È stata pubblicata la relazione del comp. Stancani, direttore gen. le al ministero d'agricoltura, sullo stato dell'infezione flosserica e sul provvedimento attuati nel 1904 contro la flossera.

Ne risulta che, delle 69 provincie del Regno, 40 erano invase dalla flossera o che i campi flosserati ascendevano a 1107; furono accertati 1166 centri di infezione contro 31,783 viti infette; le zone occupate da dette viti ammontano a 427.051 ettari; le distruzioni eseguite col metodo classico ammontano a 20.000 ettari.

I vivai di viti americane annessi alla scuola agraria o i vivai mantenuti dal ministero, distribuirono nel 1905 talee 7.774.768 e 1,430.867 barbabietole di viti americane.

GRONAGA CITTADINA

Encomi meritati

Il sig. Giuseppe Manzini, l'instancabile apostolo dei fieni rurali, ha ottenuto un nuovo encomio del Reale Istituto lombardo di scienze e lettere per la memoria presentata al concorso Cagnola per il 1904.

La Commissione giudicatrice del Reale Istituto tenuto conto di ogni cosa esposta dal sig. G. Manzini conferma che il suo ritrovato, dopo quello dei fieni dell'abate Anelli, sia di tale natura d'essersi meritato gli encomi da lui accennati, compresi quelli largiti dall'Istituto (tra cui un premio di lire 500 nel 1899 e la solenne dichiarazione fatta nel 1904 ora riconfermata che la cura proposta dal Manzini è ben provata).

All'egregio sig. Giuseppe Manzini presentiamo sincere congratulazioni per questo nuovo encomio che gli viene dall'Istituto lombardo.

Suicidio per amore

Una ragazza che si annega nel Cormor

Ieri verso le 17, certo Domenico Romanelli, ritornava da Udine a Basiglio; quando fu sul vicino al Cormor, si recò a visitare i suoi campi siti sulla riva destra del torrente. Ed ecco che a un tratto vide galleggiare nell'acqua qualche cosa che prima gli parve degli stracci ma poi con terrore s'accorse che si trattava di un corpo umano.

Insieme a un contadino trasse a riva con un rastrello il cadavere di una ragazza e lo depose sull'erba. Corso poi a telefonare la cosa a Udine dalla vicina cartiera Fenili; ma la località essendo fuori del nostro Comune, le autorità non poterono recarsi sopra luogo, e fu soltanto trasmessa la notizia ai carabinieri di Pasion Schiavonco, che appena stamane poterono andar a fare le constatazioni di legge.

L'aveva dell'autorità si trovarono sopra luogo molti curiosi, tra i quali vi ebbe chi potè identificare la autogata. Essa è certa Anna Chiarossi, d'anni 22, operaria al Cottonificio Udinese, abitante con la famiglia in Via A. L. Moro.

Si tratta di un dramma d'amore: la ragazza era pazzamente innamorata di un giovane della nostra città; a casa però la contrariavano, perché quest'ultimo era ammogliato e non la avrebbe quindi potuta sposare; di fronte a questa necessità, la Anna si accordò talmente che fuggì di casa e andò a gettarsi nel Cormor.

Fiera di S. Antonio

Il primo giorno della fiera, favorito da una splendida giornata, ebbe un'ottima riuscita tanto per concorso degli animali portati sul mercato quanto per parecchi buoni affari conclusi.

Ecco lo specchio degli animali entrati e venduti.

Buoi, entrati 710 venduti 180 da 620 a 1200 L. — Vacche, entrate 885 vendute 360 da 180 a 490 L. — Vitelli entrati 635 venduti 292 da 84 a 300 L. — Cavalli, entrati 271 venduti 10 da 75 a 336 L. — Asini, entrati 28 venduti 4 da 17 a 100 L.

Furti alla stazione

Sabato scorso il guarda-marci della stazione ferroviaria s'accorse che era stato manomessa una cassetta contenente calzature e diretta al sig. Carlo Mocenigo di qui. La aprse e riscontrò che, in parecchie scatole, alle calzature sottratte erano sostituito del piombo per non alterare il peso.

Bollettino meteorologico

17 gennaio ore 8. Term. + 0.5 Minima all'aperto nella notte - 1.8 Barometro 780. Stato atmosferico: Bello. Pressione: Crescente.

Ieri: Bello. Temperatura massima + 9, minima 0, media + 3.24.

Buona usanza

Alla Società «Dante Alighieri» elargirono in morte di Venier da Foxo Maria, Luigi de Longa 1.

Alla Società protettrice dell'infanzia elargirono in morte di G. B. Piva, Angelo Danielis 1; in morte di Valentino Drisighelli, Angela Seppenhof (per la Colonia Alpina) 1.5; in morte della co. Sabina Hertlinghieri, Giuseppe e Anna Seitz 1.20; in morte di Maria Venier, gli amici di Giusto (per la Colonia Alpina) 1.9; in morte di Teresa Dal Moro, gli agenti della Ditta Muzatti-Magistris (per la Colonia Alpina) 1.10.

Alla Società dei Votorani e Reduci elargirono in morte di Giovanni Tonini, Giovanni Tam e Comp. 1.1, Giacomo Cremona 1.1; in morte di Antonietta Farpan, cav. Enrico Della Fabbro 1.1; in morte di Agata De Prato, Cattarina Zuccolo 1.1, Vittorio Piccinini 1.2.

I solenni funerali del prof. cav. G. Nallino

Quanto affetto, quanta stima godesse nella nostra città il compianto professore Giovanni Nallino, lo hanno dimostrato le solenni onoranze rese stamano alla sua lagrimata salma.

L'ordine del Corteo

L'ora fissata era per le 9, ma già alle 8.15 l'atrio della casa Colonibatti in via Savorgnana, ove abita la famiglia Nallino, cominciava a riempirsi di persona che volevano prender parte al funebre accompagnamento.

All'ora fissata anche via Savorgnana era piena di persone di ogni età sociale che attendevano l'uscita della salma.

Il cav. uff. dott. Marzuttini dispose ogni cosa per l'ordine del corteo.

Gli studenti dell'Istituto vollero essi stessi portare a mano la bara contenente la venerata salma del loro tanto amato professore.

A questo pietoso incarico vennero designati 16 studenti che si davano il cambio; essi sono i signori: Corradini, De Gilla, Mazzoli, Pellegrini, Grassi, Saporta, Morocutti, Cobossi, Provisornato, Cosentini, d'Odorico, Vecchio, Coletti, Vigorelli, tentilli Simone e Ballico.

Al lati della bara si misero, a destra il Sindaco comm. D. Pecile, il cav. dott. Cappellani, vice-presidente dell'Associazione agraria friulana, e il cav. Platone, deputato provinciale; a sinistra il cav. Misani, preside dell'Istituto tecnico, il cav. Battistella, provveditore agli studi e il consigliere delegato della Prefettura, cav. Vitalba.

All'uscita della salma tutti si levarono il cappello e il Collegio Gabelli presentò le armi.

L'accompagnamento

Dietro alla bara seguiva una ventina di signore, appartenenti in maggioranza alle famiglie dei professori dell'Istituto.

Seguivano quindi le rappresentanze di parecchi sodalizi e istituzioni cittadine, preceduti da numerosi amici e conoscenti del prof. Nallino. Tra i moltissimi si notarono tutti i professori dell'Istituto tecnico, del Ginnasio-Liceo, delle scuole tecniche o della scuola normale, parecchi maestri delle scuole comunali.

Il conte A. Colloredo col figlio Cesare, conte A. Groplero, conte Sbraglio, l'ing. Valussi, il conte di Trento, gli assessori Pico, Conti, Comelli e Paganò, l'ing. Canciani, l'ing. Marcolli, l'ingegnere Lorenzi, Giuseppe Manzoni, cav. Micoli, Ing. De Toni, A. Ferrucci, dott. Pirone, conte Decini, cav. Malignani, conte Asquini, cav. Burghardt, cav. ing. Cantarutti, Seitz presidente della società operaia, Valentini segretario della Camera di commercio, G. di Caporiatto segretario della deputazione provinciale, ing. G. Patz della Società Veneta, conte de Brandis, cav. A. Pecile, Dom. De Candido, nob. Enrico Dal Toso, Libero Grassi, G. B. Battistini, avv. cav. Measso, dott. Luzzatto, cav. Sandron, avv. Ronchi e molti altri che al momento non ricordiamo.

Dopo le rappresentanze seguiva un altro plotone dei Gabelli. L'Istituto tecnico, il Ginnasio Liceo e la Scuola tecnica tutte con le loro bandiere, e la Scuola d'arti e mestieri, la Danta col loro labaro.

Aprivano il corteo, gli allievi e allieve della Scuola e Famiglia. Una rappresentanza delle scuole comunali, e quindi il collegio Gabelli, con le rispettive bandiere e poi i colleghi Renati, Silvestri e Arcivescovite.

La salma venne trasportata in Duomo e poi il corteo proseguì per il Cimitero nello stesso ordine, dove la salma venne deposta in un tumulo municipale.

Non c'era nessuna corona, e non si tennero discorsi, secondo il volere del defunto.

Il Circolo Speleologico, che ora rappresenta ai funerali, ha deliberato di mandare condoglianza alla famiglia e di pubblicare un cenno necrologico nel Mondo sotterraneo.

In morte del cav. prof. G. Nallino pervennero alla Scuola e Famiglia le seguenti offerte: Il consiglio dei professori della Scuola Tecnica L. 20, Luigi Micoli-Toscana L. 15; pervennero alla Colonia alpina friulana: Luigi Froya L. 10, Consiglio della società Alpina in sostituzione di corona L. 32, Società Alpina pure in sostituzione di corona L. 50.

Dott. Giuseppe Sigurini

Cura della nevralgia e dei disturbi nervosi dell'apparato digerente (inappetenza, dolori di stomaco, stitichezza ecc.).

Consultazioni tutti i giorni dalle ore 11 alle 14 Via Paolo Sarpi n. 7 - Udine (S. PietroMartino)

Corriere Giudiziario in Tribunale

Udienza del 16 gennaio

Presidente: giudice Zanatta; P. M.: sostituto Toscani.

Simulazione di reato

Gregoris Pietro infermiere al Manicomio, per citazione direttissima, accusato di simulazione di reato, difeso dall'avv. Levi, viene condannato alla reclusione per giorni 10; applicata però la legge del perdono.

Rinvii

Noborano Angelo di Torino, commesso viaggiatore, accusato di truffa a danno dell'ing. Facchini, difeso dall'avv. Drusini; sopra richiesta del P. M. il processo è rinviato per sentire altro testimonio.

Crittazioni Angela di S. Daniele, domestica, accusata di truffa di 12 bollatini del Monte di Pietà; è contumace. Sopra richiesta del P. M. il processo è rinviato a tempo indeterminato per sentire la parte lesa ed un testo non comparso.

Absoluzione

Valerio Giuseppe battirame di Udine, per citazione direttissima, accusato di oltraggi alle Guardie di città; difensore avv. Drusini; è assolto per non provata reità.

TEATRI ED ARTE Teatro Minerva

(Ades) Alla prima della Fregolina assisteva un bel pubblico che applaudì calorosamente la piccola artista richiedendo il bis della Pacchiana, di M. Le I. Ingieri (cantante francese) e di Baby (clown musicale).

Tina Parri è nata da genitori benestanti, a Livorno, il 6 Maggio 1897. Essa fa l'arte per l'arte, non è quindi uno sfruttamento dei genitori. E che faccia l'artista per vocazione lo dimostra il suo comportamento sulla scena. Essa vive sul palcoscenico, ed i momenti più lieti sono, per la piccola, quelli nei quali ella si presenta al pubblico. Si vede proprio in lei un'intelligenza precoce, una abilità straordinaria. Se nella prima parte del programma troviamo in lei un'abile imitatrice, nel caffè concerto si ammira l'artista; poiché ogni personaggio riveste un carattere speciale, e, specialmente nella Pacchiana, la Fregolina interpreta la contadina come nessuna altra cantante, dando al tipo un'impronta originale, corretta, vera e dilettevole.

Questa sera seconda rappresentazione. Vista l'accoglienza fatta alla Parri ieri, siamo certi di una pioniera.

Cassa di Risparmio di Udine

Situazione al 31 dicembre 1905.

Table with columns: Attivo, Passivo, and various financial entries like Cassa contanti, Mutui e prestiti, Buoni del tesoro, etc.

Depositi nominativi 2 1/2 % L. 2,762,084.88 Id. al portatore 3 % 10,871,769.94 Id. piccolo risparmio 4 % 1,107,949.18

Totale credito dei depositi compresi interessi L. 14,741,798.40 Interessi matur. sui depositi 56,126.59

Fondo per le scell. dei valori L. 628,508.34 Patrim. dell'Istituto al 31 dicembre 1904 1,678,499.72

Uttili dell'esercizio 1905 L. 190,014.59 da erogare: in beneficenza 30,000. - in aumento al patrimonio 160,014.59

Somma a paraggio L. 20,932,491.13 Il Direttore A. BONINI

Operazioni

La Cassa di risparmio di Udine riceve depositi su libretti: nominativi al 2 1/2 % netto al portatore a piccolo risparmio (libretto gratis). fa mutui ipotecari a privati con ammortamento fino a 30 anni, senza verun aggravio al mutuatario per imposta di ricchezza mobile al 4.50 %; accorda prestiti alle provincie e ai comuni del Veneto, coll'imposta suddetta a carico degli enti debitori al 4.25 %; accorda prestiti e conti correnti ai monti di pietà della provincia di Udine al 4 %; accorda prestiti alle Società cooperative, alle casse rurali e circoli agricoli della provincia fino a sei mesi al 4 %; fa sovvenzioni in conto corrente garantite da valori e da ipoteca; accorda prestiti sopra pegno di valori; accetta cambiali a due firme con scadenza fino a sei mesi.

APPUNTI DEL MEDICO Nevralgia e gotta

Per quanto queste due malattie si trovano spesso associate in un medesimo individuo, sarebbe azzardato il deturmare che la nevralgia è una conseguenza diretta della diatesi urica.

Lesioni del sistema nervoso per duto e fatto del veleno goticoso sono estremamente rare.

E' più logico ammettere che i rapporti che passano fra gotta e nevralgia siano di natura o accidentale, o indiretta; cioè siano dipendenti o da coesistenza allo disposizioni neuropatologica e gotica in uno stesso individuo o siano dipendenti dai disturbi digestivi, tanto comuni ad aversi nelle persone gotiche.

Niente di più facile del resto che gli attacchi dolorosi della gotta, con tutte le conseguenze che ne derivano (impotenza, dispepsia, ecc.) esercitino sopra un individuo impressionabile uno scoraggiamento, una depressione morale che può convertirsi in grave nevralgia; questa dal canto suo aggrava le funzioni digestive e si forma così un circolo vizioso di cui il malato non potrà uscire se non si toglie di mezzo una di queste cause. L'arma più potente in questo caso è l'Autogra della Ditta Bisleri di Milano la quale, vincendo la diatesi gotica, rendendo impossibili gli accessi dolorosi, toglie di mezzo la causa prima della nevralgia, e attivando favorevolmente le funzioni digestive, conduce altresì a vincere la seconda.

Dott. Argus

FRA LIBRI E GIORNALI

Un libro di educazione estetica si potrebbe chiamare quello che la gentile scrittrice Evelyn pubblica ora presso l'Editore A. Solmi di Milano col titolo Antichi pittori italiani. E' un grosso volume di ben 650 pagine di grande formato illustrato riccamente da 75 nitidissime incisioni dai principali capolavori e ritratti dei nostri pittori antichi (L. 6).

Evelyn ha intuito che per fare comprendere e amare i capolavori che furono illuminati dal pannello dei nostri vecchi artefici bisogna riavvicinarli alla vita degli artefici medesimi. Tanto meglio si comprende un'opera d'arte, quanto più profondamente ci è dato di penetrare nella vita e nel cuore di chi la produsse. Ed Evelyn, tracciando con abile mano e nitido segno il profilo psicologico di cinquanta uno dei nostri più grandi artisti, ha modo di farci anche gustare, con osservazioni nuove e penetranti, le loro principali opere d'arte. In tal modo il lettore, non solo ammira, ma anche ama le opere che sono offerte alla sua attenzione.

Questo libro, che autore ed editore hanno anche curato perchè fosse un vero gioiello dell'arte tipografica, esce in un momento opportuno di giustificato fervore per gli studi della nostra scuola artistica.

Esso costituisce una lettura particolarmente attraente ed istruttiva di cui nessuno vorrà privarsi.

Aggiungiamo inoltre come la cifra delle informazioni precise e la ricchezza delle incisioni offrono un eccellente mezzo di preparazione per chiunque visiti a scopo d'istruzione artistica qualunque della città italiana più ricche di capolavori: il bel libro di Evelyn stimola l'animo per l'arte e lo rinfaccia in chi ha già l'inestimabile fortuna di possederlo.

Mercato dei valori

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 18 Gennaio 1906.

Table with columns: Rendita 5 %, 3 1/2 %, 3 % and corresponding values.

Azioni

Table with columns: Banca d'Italia, Ferrovie Meridionali, Mediterraneo 4 %, Società Veneta and corresponding values.

Obbligazioni

Table with columns: Ferrovie Udine-Pontebba, Meridionali, Mediterraneo 4 %, Italia 5 %, Cred. com. e prov. 3 1/2 % and corresponding values.

Cartelle

Table with columns: Fondiaria Banca Italia 3.75 %, Cassa R. Milano 4 %, Ist. Ital., Roma 4 %, Nuova York (dollari) 4 1/4 % and corresponding values.

Cambi (chèques a vista)

Table with columns: Francia (oro), Londra (sterline), Germania (marcbi), Austria (corone), Pietroburgo (rubli), Rumalia (let), Nuova York (dollari), Turchia (lire turche) and corresponding values.

G. APOLLONIO direttore proprietario PUPPINI PIETRO fu GIOVANNI gerente resp.

Orario ferroviario

Table with columns: Arrivi da Venezia, Partenze per Venezia, Arrivi da S. Daniele, Partenze da Udine, Arrivi da S. Daniele.

Servizio delle Corriere

Table with columns: Per Cividale, Per Nimis, Per Puzzuolo, Per Bertoldo, Per Trivignano, Per Povoletto, Per Codroipo, Pagnacco-Udine.

Advertisement for FERRO-CHINA-BISLERI LIQUORE TONICO RICOSTITUENTE DEL SAN GUE, featuring an image of a lion and the text NOGERA UMBRA (SORGENTE ANGELICA) ACQUA MINERALE DA TAVOLA.

Dottor L. Zapparoli, specialista per Orecchio-Naso-Gola

già allievo del prof. Corradi e della Clinica otorinolaringoiarica di Milano (escecente da 10 anni la propria specialità, consulente per le malattie di orecchio, naso e gola di parecchi ospedali e istituti sanitari) riceve ogni giorno non festivo in via Bolloni 10 (Piazza Vittorio Eman.) dalle 9 alle 12 - Udine.

Greficeria - Orologeria - Argenteria CUTTINI RICCARDO

UDINE Via Paolo Canciani, 7 Nuova fabb. timbri in gomma e metallo Incisioni su qualunque metallo Grande Deposito della Scatola fotografica «PARA» da Lire 1.25 a Lire 80. NUMERATORI a mano e a saliscendi, porta-timbri, sugelli per ceratonea, incisioni per timbri e biancheria, cuscinecchi di qualunque grandezza. Scatola reclame con sei timbri per L. 2.50 Deposito degli Orologi Longines, Omega, Roskopf, Villeret, Orologio Roskopf garantito per un anno per sola L. 6.00. Prezzi d'impossibile concorrenza.

Advertisement for Premiata Officina Meccanica FABBRICA BICICLETTE MORO IVONE VIA POSCELLE, N. 40 UDINE. Assumesi qualunque lavoro di meccanica e di apparecchi ortopedici. Specialità in gambe artificiali della massima leggerezza e funzionamento perfetto. Cambi - Riparazioni Biciclette PREZZI MODICISSIMI.

Avviso

Per comodità dei signori fabbricatori di biciclette si avverte che la Ditta FLORETTI GIOVANNI di UDINE tiene deposito di materiale e gomme della ditta Fabre Gagliardi di Milano prezzi di fabbrica.

Non adoperare più Tinture danuose

Ricorrete alla VERA INSUPERABILE Tintura istantanea (brevettata) Premiata con Medaglia d'oro all'esposizione internazionale di Roma 1905.

R. Stazione sperimentale agraria di Udine.

I campioni della Tintura presentata dal signor Ludovico Re battighe 2, N. 1 liquido colorato in bruno; non contengono né nitro o altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio; né altre sostanze minerali nocive.

Udine, 13 gennaio 1901. Il direttore Prof. Nallino

Unico deposito: presso il parroco Ludovico RE, Via Daniele Manin.

AGQUA DI PETANZ

eminentemente preservatrice della salute dal Ministero Ungherese brevettata «LA SALUTARE», 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm. Carlo Saligno medico del defunto Re Umberto I - uno del comm. G. Quirico medico di S. M. Vittorio Emanuele III - uno del cav. Giuseppe Lapponi medico di SS. Leone XIII - uno del prof. comm. Guido Baccelli direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Ministro della Pubblica Istruzione. Concessionario per l'Italia: A. V. RADDO - Udine rappresentato dalla Ditta Angelo Fabris UDINE

Advertisement for Olio Sasso Medicinale la salvezza delle giovani madri, il più efficace contro la stitichezza, il migliore dei ricostituenti. Per giudicarlo concorre da molti e più efficace e più digeribile di tutte le emulsioni; anziché come questo disgustoso e gravitosissimo al palato. In tutte le Farmacie e Drogherie. Bottiglia grande L. 4 - piccola L. 2,25; per posta L. 4,60 e 2,85. A richiesta s'aggi e catalogo dei famosi Oli d'Olive da tavola e cucina. Produttori: D. SASSO e FIGLI, GREGGIA.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "Friuli", presso l'amministrazione del giornale in Udine via Savorgnana N. 13.

IL FOSFO-STRICNO-PEPTONE

è giudicato in tutte le CLINICHE e nella PRATICA dei medici

IL PIU' POTENTE TONICO RICOSTITUENTE

dei Professori De Giovanni, Bianchi, Morselli, Marro, Bonfigli, De Renzi, Bacelli, Sciamanna, Vizioli, ecc. ecc.

Padova, gennaio 1900.

Egregio sig. Del Lupo,

Il suo preparato Fosfo-Stricno-Peptone, nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato ai sofferenti per *Neurastenia* o per *Esaurimento nervoso*. Son lieto di dargliene questa dichiarazione.

Prof. Comm. A. DE GIOVANNI.

PS. — Ho deciso fare lo stesso uso del suo preparato; prego perciò volermene inviare un paio di flaconi.

Presso l'autore E. Del Lupo, Rieca Molise. — In UDINE presso la Farmacia Comessatti, Angelo Fabris o V. Beltrame.

Ho sperimentato sui malati della Clinica da me diretta il Fosfo-Stricno-Peptone del prof. Del Lupo, e posso dichiarare che il preparato è una felicissima combinazione di principi ricostituenti ben graditi e facilmente tollerati dagli infermi.

Prof. GUIDO BACCELLI.



TEODORO DE LUCA

Stabilimento Meccanico

UDINE - Suburbio Cassignacco 1-3 - UDINE

PREMIATA FABBRICA

Biciclette - Motociclette - Casse forti

Serramenti in ferro, Cancelli, Ringhiere ecc.

Nichellatura - Forni per la verniciatura a fuoco

Specialità della Ditta Bicicletta marca "DE LUCA", - Garanzia assoluta

Prezzi eccezionali per cassa - Si cedono anche a pagamenti rateali.

EMPORIO gomme, fanali ed ogni sorta di accessori per biciclette e macchine da cucire }
Fili e sete in rocchetti speciali per Sartorie } a prezzi di fabbrica

Si eseguono riparazioni a qualunque macchina.

Ritiro e cambio macchine usate.

Specialità della Premiata Farmacia S. Giorgio

di PLINIO ZULIANI - Piazza Garibaldi - Udine

Pillole Zuliani Efficacissimo rimedio contro la tosse prodotta da raffreddori, bronchiti, ecc. — Scatole da L. 1.00 e da cent. 40.

Ferro-China Liquore preparato a base di China e Ferro, sotto forma la più assimilabile, è prescritto come tonico e come ricostituente in tutte le malattie prodotte da povertà di sangue — Bott. da L. 1.00 e 2.00.

Balsamo di S. Giorgio Rimedio sovrano delle sciatiche, dolori artritici, reumatici e delle lombaggini — Bott. da L. 2.00.

PRIMA FABBRICA ITALIANA DI RESINOL

PER LA

SPALMATURA IGIENICA DEI PAVIMENTI, PUBBLICI PASSEGGI, ECC.

RESINOL

È L'UNICO PREPARATO PROTETTO DALLE LEGGI, BREVETTATO IN ITALIA DAL
Signor GIUSEPPE PETRONE

Il preparato igienico **RESINOL** protetto dalle leggi e brevettato in Italia dal signor **GIUSEPPE PETRONE** è un prodotto a base di resina di pino ed olio di catrame, quindi eminentemente igienico ed antisettico per eccellenza. Non permette lo sviluppo dei microorganismi animali e vegetali, tubercoli, batteri, bacilli, ecc., che, avviluppandoli, li distrugge compreso lo loro uova e larve. — Ha la proprietà d'impedire il formarsi e sollevarsi della polvere, tanto dannosa e causa d'innumerabili malattie infettive, fra le quali la più temibile la **TUBERCOLOSI**. — Facilita la respirazione ed è di odore gradevole.

Il **RESINOL** serve per la spalmatura di pavimenti di legno, legnolite, litosilo, asfalto, gessi, cementi, torrazzi, terre cotte, pubblici passeggi, ed in generale ove più facilmente si forma la polvere. — Da una tinta simpatica ai pavimenti, li preserva dal tarlo, dall'umidità ed arresta l'infiltrarsi della modestia.

Chi ama la propria salute, quella dei figli o la pulizia domestica non deve trascurare di fare spalmare i pavimenti delle loro abitazioni e specialmente nelle stanze da letto. — Non si deve trascurare di fare spalmare i pavimenti delle scuole e delle caserme, ove a centinaia o migliaia sono agglomerati i nostri figli; dei Dicasteri, Uffici, o Banche ove per continuo andirivieni di pubblico tanti padri di famiglia sono costretti d'ingoiare una non indifferente quantità di polvere, focolaio d'infezione a tutti noto; degli alberghi e locali pubblici, ove i frequentatori, anziché trovare ristoro e svago, si espongono a pericoloso contagio per le esalazioni di miasmi e sollevamento della polvere dei pavimenti; dei magazzini e negozi al dettaglio, specialmente manifatture ed affini, ove i proprietari oltre alla preservazione della salute propria e quella dei loro agenti, ottengono un utile materiale, perché, eliminata la polvere dai loro negozi, non più si deteriorano e deprezzano le merci.

Nella preparazione dell'utilissimo ed igienico prodotto **RESINOL** non si perdette di vista il bisogno di renderlo economicamente tale da essere usato da tutti, anche se di modeste condizioni.

Il proprietario: GIUSEPPE PETRONE

Unico rappresentante per la Città e Provincia è il signor **Carlo Giuliani** — Piazzale OSOPPO N. 1 (fuori porta Gemona)